

I tutorial di www.photomacro.it

Non poteva mancare nell'ambito dei trucchi e consigli per la macro una breve esposizione di quelle che sono le piante che più facilmente attirano gli insetti. La presenza di esse deve indurvi a soffermarvi ... sicuramente una buona cattura non mancherà. Abbiamo inserito anche delle foto per aiutarvi a riconoscere queste piante, in ogni caso per una scheda più completa (con foto molto più grandi) abbiamo inserito un collegamento ipertestuale.

Cominciamo dalle **farfalle**:

una delle piante che maggiormente le attira è il "[Sedum telephium](#)" detta anche "erba della madonna" o "erba di S. Giovanni" le cui infiorescenze sembrano funzionare come vera e propria esca per i lepidotteri



E' opportuno però ricordare che le farfalle risultano più facilmente avvicinabili nelle prime ore del mattino (quando ancora l'aria fredda ne riduce la motilità) oppure al tramonto.

Una delle scelte vincenti con le farfalle risulta essere quella di offrire loro del

liquido zuccherino.

Una volta individuata la vostra "preda fotografica" ponete particolare attenzione a non avvicinarvi facendo capitare la vostra ombra su di esse. Il repentino cambio di luminosità le disturba particolarmente facendole scappare. Ovviamente l'uso di un teleobiettivo risolve al meglio l'inconveniente.



Ulteriori immagini su: <http://forum.funghiitaliani.it/index.php?showtopic=18932>

Per quanto riguarda i **bruchi** :

la "[Verbascum Blattaria](#)" offre cibo e riparo a molti di loro. Per i bruchi è utile disporre di uno schermo LCD orientabile sulla vostra fotocamera (anche se è possibile ovviare con un accorgimento facilissimo da realizzare). I bruchi riescono



a percepire la presenza del fotografo e si comportano di conseguenza; essendo destinati in molti casi a fungere da "preda" cercheranno di guadagnare la pagina inferiore delle foglie. In tale caso è preferibile lasciare che essi raggiungano tale posizione per poi scattare ponendo la fotocamera sotto di essi



Ulteriori immagini su : <http://forum.funghiitaliani.it/index.php?showtopic=18932>

Api e imenotteri in genere,

Il "[cardo](#)", quello classico dai colori tendenti al celeste, rappresenta un'attrattiva irresistibile per



questo tipo di insetti. La particolare colorazione della pianta, unitamente alla sensibilità che hanno le api (o gli imenotteri in genere) per la banda ultravioletta dei colori fanno sì che una volta individuata la pianta difficilmente l'insetto se ne allontani fino a quando non lo ha "sfruttato" fino in fondo. Con le api tuttavia risulta più agevole individuare l'infiorescenza della pianta che ancora l'insetto non ha visitato, impostare i parametri di scatto su essa ed aspettare che l'ape vi si vada a posare



(cosa che farà sicuramente). Non appena l'insetto si sarà posato si potrà procedere allo scatto impostando preferibilmente lo scatto in sequenza.

Ulteriori immagini su: <http://forum.funghiitaliani.it/index.php?showtopic=22700>

Altra pianta che attira gli **imenotteri in genere** è la “[cirsium eriophorum](#)” . In particolare i bombi risultano particolarmente attratti dalle sue infiorescenze.



La pianta inoltre attira anche i lepidotteri e siccome il fusto raramente supera 1.50 m di altezza è possibile operare comodamente con il cavalletto per una sessione di macrofotografia



Ulteriori immagini su: <http://forum.funghiitaliani.it/index.php?showtopic=24746>

Insetti in genere

La “[prunus spinosa](#)” detta anche volgarmente pruno selvatico, prugnolo, strangolacane, susino di macchia , attira un’infinità di insetti . Si tratta di una pianta che forma cespugli intricati . La sua presenza può indurci ad organizzare al meglio la nostra sessione di lavoro, soprattutto laddove si “prepari” la pianta disponendo su di essa qualche esca al miele.



Ulteriori immagini su : <http://forum.funghiitaliani.it/index.php?showtopic=8421>